



Centri Emilia Romagna

L'Unione europea, il suo funzionamento e le fonti di finanziamento europee

a cura di Gianfranco Coda e Stefania Fenati

CORSO DI FORMAZIONE SULL'UNIONE EUROPEA E L'EMILIA-ROMAGNA PER I COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Programma

Oggi parleremo di...

- Unione Europea: istituzioni e funzionamento
- Il bilancio europeo e i finanziamenti di fonte europea
- Strumenti finanziari dell'UE per l'attuazione delle strategie comuni
- I Fondi a gestione indiretta: i Fondi SIE
- I Fondi a gestione indiretta: i programmi tematici europei
- Il Piano europeo per gli investimenti
- La revisione intermedia del QFP 2014-2020

Gli strumenti: le **politiche** e i **soldi** per realizzarle

Questi due elementi sono strettamente connessi

gli **obiettivi** stabiliti in sede UE sono stabiliti concordemente dagli stati membri dapprima in sede di Consiglio Europeo (Capi di stato e di governo) e poi portati a compimento attraverso il “gioco democratico” fra le istituzioni europee e gli altri soggetti individuati dai Trattati europei, secondo le procedure definite dai Trattati stessi

Le politiche Strategia Europa 2020

Per far fronte alla crisi globale l'UE, nel 2010 ha messo in campo la **Strategia Europa 2020 per una “crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”**. Obiettivo principale è di rilanciare l'economia europea per il decennio 2011-2020 e renderla più competitiva sul mercato globale.

Si articola in 3 priorità:

- Crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- Crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- Crescita solidale: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione, che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale

Le politiche Strategia Europa 2020

Sulla base di queste 3 priorità le risorse vengono allocate:

- **Verso settori prioritari** - infrastrutture paneuropee, ricerca e innovazione, istruzione e la cultura, sicurezza delle frontiere e i rapporti con l'area mediterranea,
- **Su priorità strategiche trasversali** - protezione dell'ambiente e la lotta contro il cambiamento climatico, come parte integrante di tutti i principali strumenti e interventi.

http://ec.europa.eu/europe2020/index_it.htm

Attuazione della Strategia Europa 2020

- attuata e controllata nell'ambito del **Semestre europeo**, il ciclo annuale di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio dei paesi dell'UE, attraverso il quale vengono impartiti **indirizzi politici a livello europeo** finalizzati alla realizzazione di riforme negli Stati membri
- **raccomandazioni specifiche per ciascun Paese**, elaborate dalla Commissione e sancite al più alto livello dai capi di governo riuniti in sede di Consiglio europeo. I paesi membri sono tenuti a tener conto di queste raccomandazioni nelle loro politiche e nei loro bilanci
- **Gli stati membri relazionano ogni anno sull'andamento della Strategia Europa 2020 nel loro paese.**

Semestre europeo: avviene il coordinamento delle politiche strategiche (Europa 2020) e politiche economiche e di bilancio dei paesi UE (Patto di Stabilità e Crescita). Le due cose, come vedremo sono collegate

Obiettivi UE/Stati membri	% occupazione	R&S in % PIL	Obiettivi riduzione CO2	Energie rinnovabili	Efficienza – Riduzione del consumo di energia in Mtep	Abbandono scolastico	Istruzione terziaria	Riduzione della popolazione a rischio di povertà/e esclusione sociale
UE	75%	3%	20%	20%	20% 368 Mtep	10%	40%	20 milioni
IT	67-69%	1.53%	- 13%	17%	27.90%	15-16%	26-27%	2.2 milioni
DE	77%	3%	- 14%	18%	38.30%	< 10%	42%	0.33 milioni
FR	75 %	3 %	-14 %	23 %	34,00	9,5 %	50 %	1.6 milioni
UK	Nessun obiettivo nel PNR	Nessun obiettivo nel PNR	-16 %	15%	n.d.	Nessun obiettivo nel PNR	Nessun obiettivo nel PNR	Legge povertà infantile
ES	74 %	3 %	-10 %	20 %	25,20	15 %	44 %	1.4-1.5 milioni

Attuazione della Strategia Europa 2020 - Obiettivi

Attuazione della Strategia Europa 2020

Occupazione

Portare i tassi di occupazione del 75% della popolazione compresa tra i 20 e i 64 anni. In Italia il livello di occupazione è sceso fino al 59,8 (obiettivo nazionale 67%). Gli Stati membri che registrano rispettivamente il migliore ed il peggiore risultato sono la Svezia con il 79,8% e la Grecia con il 52,9 % della popolazione occupata. I dati fanno pertanto presumere che probabilmente l'obiettivo di EU2020 non verrà raggiunto.

Attuazione della Strategia Europa 2020

Istruzione

Portare il 40% della popolazione tra i 30 e i 34 anni a completare il ciclo di istruzione terziaria. La percentuale della popolazione che ha conseguito un'educazione terziaria è aumentato dal 31,2% del 2008 al 36,9 del 2013. Pertanto il raggiungimento di EU2020 è molto probabile. Suscita curiosità l'analisi di questo dato in relazione ai due sessi: se il conseguimento di un'educazione terziaria risulta elevato tra le donne (41,2% nel 2013), gli uomini sembrano attestarsi su una percentuale del 32,7%.

Attuazione della Strategia Europa 2020

Istruzione

Per quanto riguarda il completamento del ciclo di istruzione terziaria l'Italia registra una percentuale di appena il 23,3% (26% obiettivo nazionale). Gli Stati membri che registrano rispettivamente la migliore e la peggiore performance sono il Lussemburgo e, appunto, il nostro Paese.

Il Quadro Finanziario Pluriennale

Dopo due anni di negoziati, il Consiglio europeo ha approvato il **2 dicembre 2013** il regolamento che disciplina il **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione europea, che definisce le priorità di bilancio dell'UE per gli anni dal 2014 al 2020**

La programmazione è settennale (2014-2020)

La tardiva approvazione del Quadro finanziario Pluriennale e del Bilancio europeo ha causato un ritardo anche nella programmazione dei finanziamenti europei nel loro complesso.

A soffrire maggiormente la programmazione relativa alla gestione dei fondi strutturali, che abbisognava di un surplus negoziale per la firma degli Accordi di partenariato fra Unione europea e Stati nazionali e la negoziazione e successiva approvazione da parte della Commissione europea dei PON (Programmi Operativi Nazionali) e dei POR (Programmi Operativi Regionali).

Quadro Finanziario Pluriennale

Il [Regolamento n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013](#) dota l'Unione europea di **959.99 miliardi di euro di impegni di spesa e 908.40 miliardi di euro di pagamenti** per i prossimi sette anni di programmazione. Rispetto all'impegno finanziario assunto nel QFP 2007-2013 abbiamo complessivamente uno stanziamento inferiore del 3,5% sugli impegni e del 3.7% sui pagamenti

Il negoziato fra Commissione europea, Stati europei e Parlamento europeo è stato lungo e difficoltoso: compromesso e ha prodotto un QFP dotato di risorse lievemente inferiori rispetto al precedente periodo di bilancio.

- **QFP 2000-2006:** EUR 879 mrd (media annua: 125,5 mrd)
- **QFP 2007-2013** EUR 994 mrd (media annua 141,9 mrd)
- **QFP 2014-2020** EUR 960 mrd (media annua 137,1 mrd) in stanziamenti d'impegno e 908,4 mrd in pagamenti

Italia contributore netto

L'Italia è il terzo contributore netto dell'Unione, cioè **versa per le attività e la gestione congiunta più di quanto riceve** attraverso i Programmi a gestione indiretta (fondi di coesione). Nei primi 36 anni di vita della comunità europea riceveva più di quanto dava.

Saldi netti dei principali paesi contributori e accordo sul QFP 2014-2020				
(Miliardi euro) fonte: Ragioneria Generale dello Stato, 2013				
	Qfp 2007/2013		Qfp 2014/2020	
	Saldo medio annuo 2007/2011	Valori a prezzi 2011	Saldo medio annuo 2014/2020	Valori a prezzi 2011
	% su Rnl		% su Rnl	
Germania	-0.32	-8.4	-0.38	-10.6
Francia	-0.25	-5.1	-0.33	-7.3
Italia	-0.28	-4.5	-0.23	-3.8
Regno Unito	-0.20	-3.8	-0.33	-6.5
Paesi Bassi	-0.32	-1.9	-0.39	-2.6
Belgio	-0.34	-1.3	-0.19	-0.8
Svezia	-0.28	-1.0	-0.33	-1.4
Danimarca	-0.30	-0.7	-0.31	-0.8
Austria	-0.20	-0.6	-0.26	-0.8
Finlandia	-0.22	-0.4	-0.26	-0.5

In Italia, gli investimenti dell'UE rappresentano lo 0,8 % della ricchezza del paese (prodotto interno lordo).

ITALIA: ci ha guadagnato?

SI, rispetto alla base di negoziato, perché?

- Il nostro Reddito nazionale lordo è calato (fattore negativo)
- 1,5 miliardi di euro in più per lo Sviluppo rurale e 500 milioni di euro per sulla politica di coesione (fattore positivo)

Rnl (Reddito nazionale lordo): E' uguale al PIL, più il saldo tra l'economia nazionale ed il Resto del mondo, delle imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni, dei contributi alla produzione, dei redditi da lavoro dipendente, dei redditi da capitale e impresa, e dei trasferimenti correnti unilaterali. Rappresenta, quindi, il reddito di cui dispone il Paese per i consumi finali ed il risparmio

Il Bilancio Europeo:

- ❑ E' dotato di risorse pari a poco meno **dell'1% del PIL UE**: ha quindi un livello di spesa di per sé limitato
- ❑ Il Bilancio deve essere in **pareggio** (no deficit, no debito)
- ❑ Da dove vengono i soldi?
 - 85% del Bilancio UE è formato da risorse che provengono dagli **Stati membri** (calcolati sulla base del Reddito Nazionale lordo)
 - quota di **Imposta Valore Aggiunto** (lo 0,3% IVA naz. Va all'UE)
 - i **dazi doganali** sulle importazioni provenienti dai paesi extra UE e i contributi nel settore dello zucchero
 - **altre fonti** (tasse sugli stipendi del personale dell'UE, sanzioni imposte alle imprese che non hanno rispettato le norme della concorrenza e gli interessi bancari)

Non esiste un'imposta diretta europea. La politica fiscale è di competenza degli stati membri, che controllano i rispettivi sistemi fiscali.

Adozione del Bilancio europeo: **procedura democratica** stabilita dai Trattati

è preparato dalla **Commissione europea** (diritto di iniziativa), viene poi discusso e approvato dal **Consiglio dell'UE** (che rappresenta gli Stati membri) e **dal Parlamento europeo** (deputati eletti democraticamente).

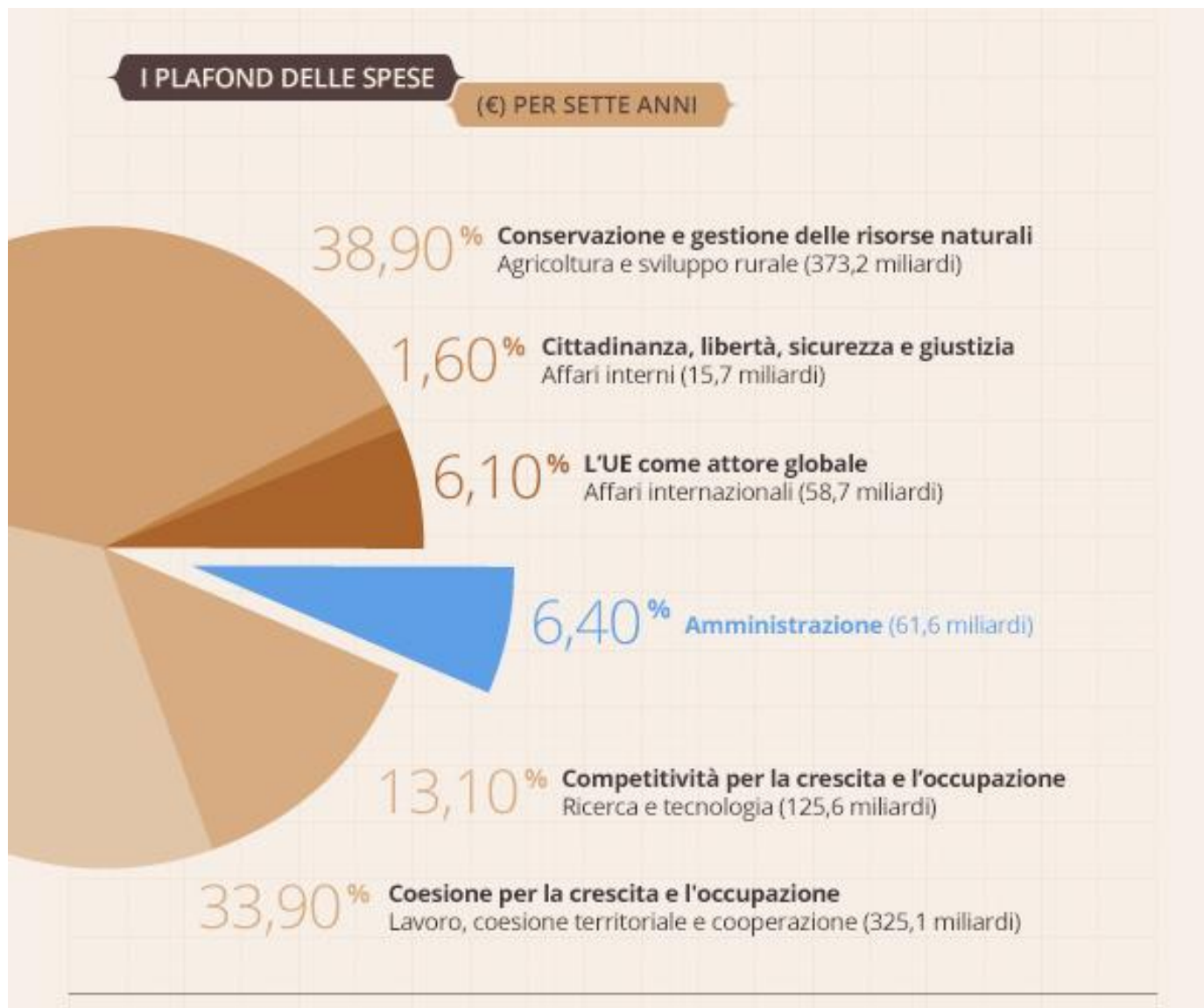
Una volta adottato, è **gestito congiuntamente** dagli Stati membri dell'UE e dalla **Commissione** o direttamente dalla **Commissione**.

Nella pratica, **l'80% del bilancio UE è gestito dalle amministrazioni nazionali o regionali**.

Mediante sovvenzioni, prestiti e altre forme di finanziamento, fornisce sostegno finanziario a centinaia di migliaia di beneficiari, fra cui studenti, scienziati, organizzazioni non governative, piccole e medie imprese, città e regioni, solo per citare alcuni esempi.

Sistema di controllo delle spese Bilancio europeo

1. Stati membri: sull'80% da loro gestito
2. Corte dei conti europea controllo annuale
3. Parlamento europeo approva la spesa del bilancio da parte della Commissione al termine di ogni esercizio finanziario.



La maggior fetta del Bilancio europeo è utilizzata dai **fondi strutturali a favore delle regioni più deboli** (33,90%) e dal fondo a favore dello **sviluppo agricolo e risorse naturali** (38,90%), ritenuti strumenti della politica di investimenti della UE, allo scopo di realizzare gli obiettivi di **Europa 2020**, per la crescita e la creazione di posti di lavoro, per la lotta ai mutamenti climatici e alla dipendenza energetica, nonché nella riduzione della povertà e dell'esclusione sociale

94% progetti negli Stati Membri

6,40% Gestione e amministrazione (Questa somma serve a pagare gli stipendi e le pensioni dei dipendenti dell'UE, i servizi di traduzione e interpretazione, i sistemi di sicurezza, le sedi e i sistemi informatici.

6,10% al di fuori dell'UE come attore globale

La stragrande maggioranza del bilancio europeo è destinato agli investimenti

Novità Quadro finanziario Pluriennale (QFP) 2014-2020

Focus su crescita e occupazione:

- Utilizzo integrato dei fondi EU (F. coesione e F diretti) per attivare lo sviluppo, creare posti di lavoro, aumentare le competenze.
- Aumento dei fondi a disposizione su alcuni programmi che tendono a questi obiettivi (Erasmus +, COSME, Horizon 2020 ecc...)

Perseguire un migliore utilizzo delle risorse:

- semplificazione degli strumenti di finanziamento
- procedure più snelle ed efficienti
- maggiore attenzione sui risultati
- + forte coinvolgimento/investimenti del settore privato attraverso strumenti finanziari e Partenariato Pubblico/privato

Novità QFP 2014-2020

Maggiore flessibilità per pagamenti e impegni: Es: I massimali si possono sfiorare per **Fondo di solidarietà** (massimale 500 milioni di euro/anno) vedi terremoto Emilia o **Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione** (massimale 150 milioni di euro/anno) vedi fondi FEG mobilizzati per 10 aziende motocicli in ER

Anticipazione (2014-2015) dei programmi di spesa per l'occupazione giovanile (6mrd) e 400 mln per Ricerca, Erasmus, PMI

Riesame del QFP nel 2016 (è la prima volta! Richiesto dal Parlamento europeo. Dovrebbe esserci a metà anno????)

BUDGET Multiannual Financial Framework:

http://ec.europa.eu/budget/mff/figures/index_en.cfm?viewas=table

Strumenti e meccanismi finanziari utilizzati dall'UE per l'attuazione delle sue strategie

Per raggiungere gli obiettivi della Strategia Europa 2020 quindi l'UE si avvale di diverse tipologie di strumenti finanziari, gestita attraverso un sistema di responsabilità condivisa tra Commissione europea e Autorità degli Stati membri (gestione indiretta) o attraverso una responsabilità centralizzata presso la Commissione europea (gestione diretta).

FONDI A GESTIONE INDIRECTA: Fondi strutturali e di investimento europei

FONDI A GESTIONE DIRETTA: Finanziamenti Diretti Su Programmi Tematici; strumenti finanziari per l'assistenza esterna (somma aspetti propri della "cooperazione allo sviluppo" in senso classico e della cooperazione cosiddetta "economica, finanziaria e tecnica")

I Finanziamenti indiretti

FINANZIAMENTI INDIRETTI:

Sono dispositivi finanziari attraverso cui vengono sovvenzionate le azioni strutturali e che devono rispondere agli obiettivi di coesione economica e sociale decisi dalla Commissione europea all'inizio di ogni periodo di programmazione, la cosiddetta politica regionale dell'Unione europea

Obiettivo:

ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali tra le varie regioni europee. Le regioni più povere dell'Europa ricevono la maggior parte dei finanziamenti, anche se tutte le Regioni europee possono usufruire di finanziamenti. I fondi strutturali e di investimento europei possono finanziare anche "infrastrutture".

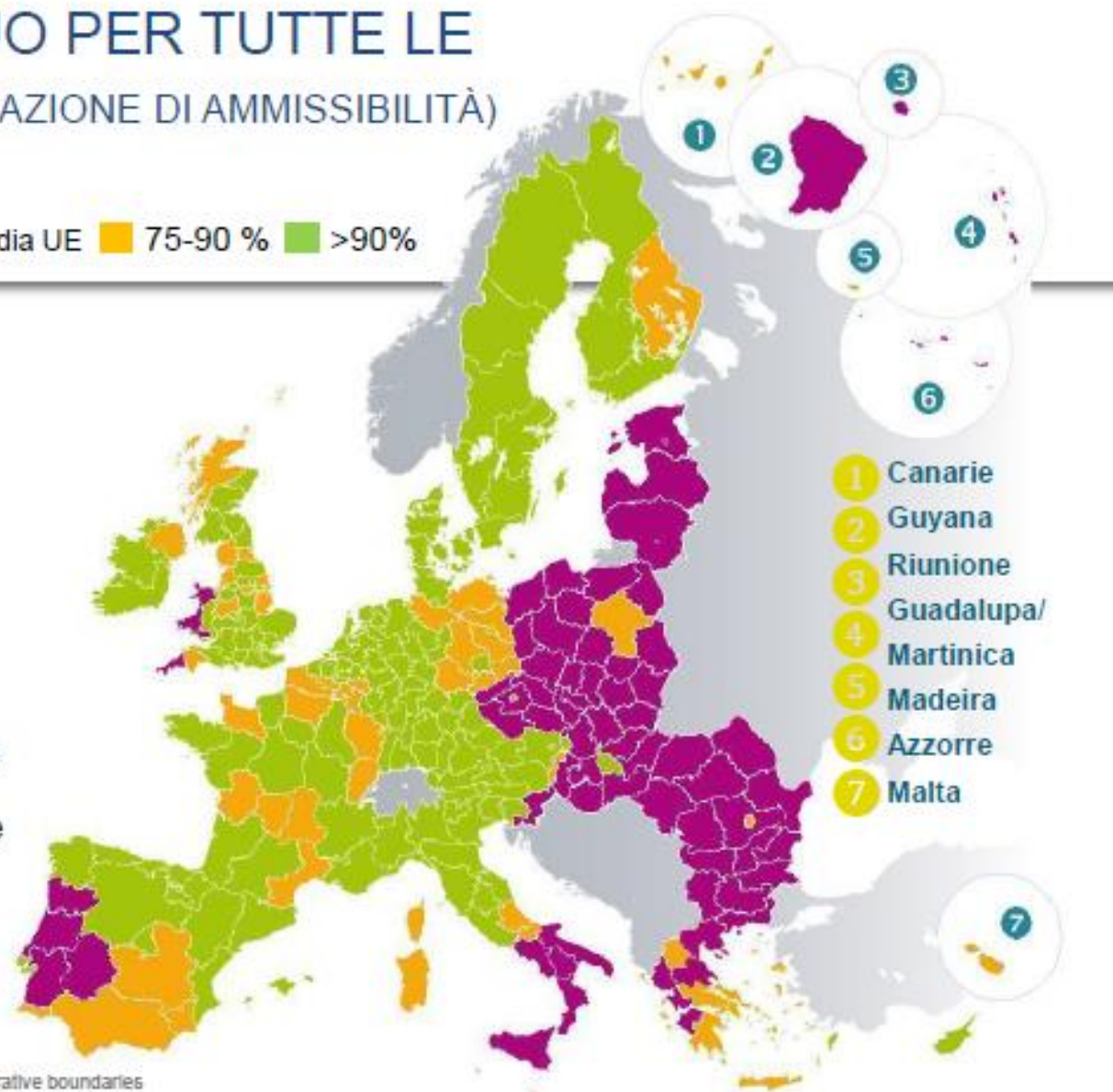
UN SISTEMA EQUO PER TUTTE LE REGIONI UE (SIMULAZIONE DI AMMISSIBILITÀ)

PIL/pro capite* ■ <75% della media UE ■ 75-90 % ■ >90%

*indice
EU27=100

3 categorie di regioni

- Regioni meno sviluppate
- Regioni di transizione
- Regioni più sviluppate



La politica regionale dell'Unione europea è finanziata dai cosiddetti di Investimento Europeo (SIE)

1. FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR):

fornisce il supporto agli investimenti legati al contesto nel quale operano le **imprese** (infrastrutture, servizi e sostegno alle imprese, innovazione, ricerca) e alla fornitura di servizi ai cittadini in alcuni settori (energia, servizi online, infrastrutture sanitarie, sociali e di ricerca, accessibilità, qualità dell'ambiente).

1. FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)

sostiene le politiche e le priorità dirette alla realizzazione della piena **occupazione**, a migliorare la qualità e la produttività del lavoro, ad aumentare la **mobilità geografica e professionale dei lavoratori** nell'ambito dell'UE, a migliorare i **sistemi di insegnamento e di formazione** e promuovere **l'inclusione sociale**.

1. FONDO DI COESIONE (FS)

contribuisce a realizzare interventi nei settori dell'ambiente e delle **reti di trasporto trans-europee**, si attiva soltanto per Stati membri con un reddito nazionale lordo inferiore al 90% della media comunitaria. Riguarda quindi i nuovi Stati membri, la Grecia e il Portogallo, ma non l'Italia.

1. FONDO EUROPEO DI SVILUPPO RURALE

Fornisce il supporto per **l'innovazione nelle zone rurali**, per potenziare la **competitività dell'agricoltura** e la **redditività delle aziende agricole**, promuovere l'organizzazione della **filiera agroalimentare** e la gestione dei rischi nel settore agricolo, incentivare l'uso efficiente delle risorse, favorire l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

1. FONDO PER GLI AFFARI MARITTIMI E PESCA

Fornisce un contributo finanziario diretto al sostegno dei **pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile**, ai progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere europee, nonché un aiuto alle comunità costiere a diversificare le loro economie

Questi fondi rappresenteranno la gran parte dei finanziamenti comunitari e la maggior parte del totale del Budget UE.

Obiettivi comuni dei fondi SIE:

I 5 fondi Strutturali di Investimento Europeo (**SIE**) investono in obiettivi comuni definiti a monte dalla legislazione europea (Regolamento UE n. 1303/2013)

Come si arriva a poter spendere i finanziamenti indiretti?

- la Commissione UE negozia e approva i programmi di sviluppo proposti dai singoli Stati Membri e stanziava le risorse finanziarie. L'Accordo di partenariato Italia/Commissione europea, adottato il 29 ottobre 2014, muoverà risorse per progetti infrastrutturali e di investimento per 44 miliardi di euro (fondi europei) + 20 miliardi di euro (cofinanziamento nazionale, con una quota di finanziamento regionale)
- gli **Stati Membri e le Regioni** gestiscono i programmi, li attuano attraverso la selezione, il controllo e la valutazione dei progetti;
- la **Commissione** viene coinvolta nella fase di monitoraggio, si impegna nel pagare le spese approvate ed effettua verifiche attraverso un sistema di controllo.

Accordo di partenariato : <http://www.governo.it/Notizie/Palazzo%20Chigi/dettaglio.asp?d=77071>

Per ogni Programma Operativo vengono nominati:

- **un'Autorità di gestione** (autorità pubblica o organismo pubblico-privato, nazionale, regionale, locale designato dallo Stato membro a gestire il Programma Operativo”);
- **un'autorità di certificazione** (un'autorità pubblica o un organismo pubblico-privato, nazionale, regionale, locale designato dallo Stato membro a certificare le dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento prima del loro invio alla Commissione);
- **un'autorità di audit** (autorità pubblica o un organismo pubblico-privato, nazionale, regionale, locale funzionalmente indipendente dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione, designato dallo Stato membro per ciascun Programma e responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo).

Le Autorità di Gestione

Le risorse vengono quindi spese sulla base dei **Piani operativi nazionali (PON) o regionali (POR)**, i quali contengono progettualità individuate sulla base delle priorità europee e del territorio di riferimento e ai quali contribuiscono anche risorse nazionali e, nel caso di POR, regionali.

Nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei le proposte di progetto vanno presentate alle Autorità di gestione regionali e nazionali, sulla base di call da esse pubblicate

L'Accordo di partenariato per l'Italia, adottato il 29 ottobre 2014, prevede **risorse comunitarie per circa 44 miliardi** di euro a cui vanno aggiunti **20 miliardi di euro di cofinanziamento nazionale** (di cui circa il **30% sono risorse a carico dei bilanci regionali**).

A queste risorse, per rafforzare e integrare gli investimenti dei fondi Sie, lo Stato italiano affianca oltre 50 miliardi del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) ex Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), che attua l'obiettivo costituzionale di "rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona».

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Per la **Regione Emilia Romagna** le risorse comunitarie previste sono pari a **1.147 milioni di euro per i Por Fesr, Fse e sviluppo rurale**.

Fondo	totale	UE	stato	regione
FESR	481,8	240,9	168,6	72,3
FSE	786,2	393,1	275,2	117,9
FEASR	1189,5	513,0	473,6	202,9
totale	2.457,5	1.147,0	917,4	393,1

A queste risorse **si aggiungeranno quote derivate** dal Programma nazionale FEAMP, dai Pon Istruzione, Occupazione, Inclusione, Città metropolitane (PON Metro), Governance-reti-AT, Yei (Garanzia giovani), oltre alle risorse FESR derivanti dalla partecipazione della Regione e del territorio regionale a progetti di Cooperazione territoriale europea (Interreg).

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Europa 2020/fondi a gestione indiretta e la Regione Emilia-Romagna

- Programmazione-fondi-SIE
 - Fondo sociale europeo
 - Fondo europeo di sviluppo regionale
 - Fondo europeo di sviluppo rurale
 - Fondo europeo per la pesca
- Cooperazione territoriale europea
- Macroregione adriatico-ionica

Sono le Direzioni generali della giunta regionale, dove sono costituite le Autorità di gestione dei diversi fondi ad inviare mensilmente alla I Commissione gli elenchi dei bandi pubblicati sui diversi fondi di coesione

Fondo europeo di sviluppo regionale FESR <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr>

Per chi?? AZIENDE – ENTI LOCALI

Per cosa?? INTERVENTI STRUTTURALI VOLTI ALL'INNOVAZIONE E ALLA CRESCITA DEL TERRITORIO

Asse	Risorse (€)	%
Ricerca e innovazione	140.568.582	30%
Sviluppo dell'ICT e attuazione dell'Agenda Digitale	30.094.764	5%
Competitività ed attrattività del sistema produttivo	120.473.818	25%
Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo	104.379.054	20%
Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali	37.589.526	10%
Città attrattive e partecipate	30.013.716	6%
Assistenza tecnica	18.775.812	4%

La nuova programmazione 2014-2020 si concentra su **sei priorità di intervento**

Come?

BANDI, pubblicati con Delibera di Giunta e pubblicati sul Bollettino Ufficiale e sul sito POR FESR

Es bandi attualmente aperti:

[BANDO START UP INNOVATIVE](#)

[BANDO PROMOZIONE EXPORT](#)

Fondo sociale europeo (FSE) file:///C:/Users/Fenati_S.RERSDM/Downloads/delibera_18_2016.pdf

786,2 milioni di euro: 393,1 milioni di fondi europei, 275,2 di fondi nazionali e 117,9 di fondi regionali.

Per chi?? LE PERSONE

Per cosa?? qualificare le competenze dei cittadini e rafforzare la loro capacità di affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro, per promuovere la qualità dell'occupazione e per aumentare la mobilità geografica dei lavoratori

Obiettivo tematico 8 - Asse I) OCCUPAZIONE			Obiettivo tematico 9 - Asse II INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA CONTRO LA POVERTÀ			Obiettivo tematico 11 - Asse IV CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA		
	Risorse €	%		Risorse €	%		Risorse €	%
Priorità 1) Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive	147.808.787	18,8	Priorità 1) Inclusione attiva	143.883.783	18,3	Priorità 2) Rafforzamento della capacità dei soggetti che operano nell'istruzione, nella formazione e nel lavoro	1.572.500	0,2
Priorità 2) Integrazione sostenibile dei giovani e NEET	257.103.810	32,7	Priorità 4) Miglioramento dell'accesso a servizi	13.366.255	1,7			
Priorità 4) Uguaglianza tra uomini e donne	11.800.000	1,5	TOTALE	157.250.038	20			
Priorità 5) Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	55.037.513	7,00	Obiettivo tematico 10 - Asse III ISTRUZIONE E FORMAZIONE				28.305.010	3,6
Priorità 7) Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro	18.870.000	2,4	Priorità 1) Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico	29.091.256	3,7	TOTALE PROGRAMMA OPERATIVO 2014-2020		
TOTALE	490.620.110	62,4	Priorità 2) Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore	33.808.758	4,3	786.250.182	100	
			Priorità 4) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di formazione	45.602.510	5,8			
			TOTALE	108.502.524	13,8			

Come accedere ai Fondi? <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

LE PERSONE: generalmente non accedono direttamente ai fondi ma possono usufruire personalmente dei vantaggi prodotti dall'FSE.

Esempi:

- Sostegno Tirocini <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/tirocini>
- Sostegno contratto Apprendistato: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato>
- NEET: garanzia giovani <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/garanzia-giovani>
- Inoccupati e disoccupati: opportunità di formazione e aggiornamento suddivise per province
<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/lavoro-e-competenze/approfondimenti/formazione-per-inoccupati-e-disoccupati/offerta-formativa-2015>
- Inclusione lavorativa di cittadini stranieri <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/lavoro-e-immigrazione>
- Crisi edilizia
 - Disoccupati settore edile: misure specifiche per ricollocazione/avvio attività impresa/bonus occupazionali
<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/lavoro-e-competenze/approfondimenti/contrasto-crisi-edilizia/persona>
 - Imprese: supporto per riposizionamento sul mercato <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/lavoro-e-competenze/approfondimenti/contrasto-crisi-edilizia/impresa>

Fondo europeo di sviluppo rurale <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr>

1 miliardo e 190 milioni di euro

Per chi?? mondo agricolo, agroalimentare e rurale della regione (le aziende agricole e agroalimentari)

Per cosa?? Migliorare la competitività del settore agricolo e forestale, la qualità dell'ambiente e dello spazio rurale la diversificazione e la qualità della vita in agricoltura.

- **Competitività delle imprese e incentivi ai giovani agricoltori** (Oltre il 43,4% del totale dei finanziamenti, pari a 515,7 milioni di euro, di cui 128 milioni di euro solo per i giovani)
- **Ambiente** (509,3 milioni di euro, il 42,8% del totale per ridurre l'impatto delle attività agricole, tutelare gli habitat naturali, la biodiversità, il paesaggio, migliorare la fertilità dei suoli, contrastando l'erosione di terreno agricolo, e prevenire il dissesto idrogeologico)
- **Lo sviluppo locale: banda larga e servizi** (l'11,7% del totale, pari a 139,8 milioni di euro è destinato allo sviluppo delle comunità rurali); il **programma Leader** (interventi per promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree rurali più fragili gestiti dai Gal, forme di partenariato miste pubblico-privato), avrà a disposizione 66,4 milioni di euro. Le aree rurali e appenniniche potranno contare, inoltre, su 51,5 milioni di euro destinati all'implementazione della banda larga e ultralarga

Le priorità trasversali:

la montagna... per contrastare il dissesto idrogeologico e l'abbandono dei campi

l'innovazione... interventi di formazione e informazione; sostegno ad attività di consulenza alle imprese agricole; messa a punto di innovazioni di processo, di prodotto e organizzative

Come accedere ai finanziamenti?

Bandi pubblicati sul sito dell'Assessorato Agricoltura <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/bandi/bandi-aperti>

Esempi:

Agroambiente e agricoltura biologica:

8 Bandi per Agevolazioni, finanziamenti, contributi a imprenditori agricoli singoli o associati su diversi temi (produzione integrata, biodiversità in zootecnia, gestione sostenibile praticoltura intensiva....)

Catalogo verde per la formazione:

Bando per fornitori le cui proposte verranno inserite nel Catalogo Verde. Le attività formative sono rivolte alle imprese agricole, forestali e rurali del territorio regionale.

La cooperazione territoriale europea

La Cooperazione territoriale europea (Cte) è finanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) e si suddivide in: transfrontaliera; transnazionale; interregionale.

Cosa fa la Regione

Aree e risorse dei programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020 che interessano parte o l'intero territorio dell'Emilia-Romagna



fa parte degli interventi previsti dalla Unione europea per rafforzare la coesione economica e sociale al suo interno e ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni. Attraverso la Cte territori diversi di Paesi diversi condividono esperienze e soluzioni pratiche per risolvere problemi comuni

Come accedere? [bandi pubblici](#)

La Regione Emilia-Romagna è **Autorità di gestione del programma** transnazionale **Adrion**

I FINANZIAMENTI DIRETTI

I Fondi diretti sono **gestiti direttamente da parte delle Direzioni Generali della Commissione**, per le politiche settoriali (agricoltura, ambiente, energia, clima, istruzione, sanità ecc.) o da Agenzie da esse delegate.

Si tratta di **sovvenzioni** o versamenti di danaro **senza finalità commerciali**.

Abbisognano sempre di un **co-finanziamento** da parte dei beneficiari.

Questo tipo di finanziamenti richiede la costituzione di **partenariati transnazionali**.

I Fondi diretti: cosa sono?

Il “Programma europeo” o “fonte di finanziamento diretto” è



uno strumento, attraverso cui l'UE finanzia l'esecuzione di una serie di azioni per realizzare gli obiettivi che si è prefissata nelle diverse materie di sua competenza

Non prevede la realizzazione di opere a carattere strutturale su base nazionale o regionale (competenza dei fondi strutturali), ma la **realizzazione di progetti innovativi** elaborati secondo il principio del **partenariato** e con una attitudine spiccata all'innovazione (di metodo, di prodotto...)

I Fondi diretti: a chi spetta la gestione?

La gestione dei Programmi comunitari

spetta alla **Commissione europea**, attraverso i propri apparati amministrativi, le DG, o avvalendosi, specie per le funzioni amministrative, di apposite Agenzie Esecutive o di Autorità Responsabili

Le Agenzie Nazionali

Alcuni Programmi sono attuati attraverso l'ausilio di **Agenzie Nazionali** costituite dagli Stati membri su richiesta della Commissione UE, con il compito di informare i cittadini, raccogliere le proposte di progetto elaborate dagli operatori nazionali e trasmettere infine le proposte selezionate a Bruxelles.

I Fondi diretti: Gara e Bando

- ▶ **Nei capitoli di bilancio troviamo assegnazioni complessive per programma. Due procedure di assegnazione dei fondi europei:**

**Call for tender
(Gara d'appalto)**

**Gara per la fornitura di
beni o servizi;**

Finanzia il 100 %

**Call for proposal
(Bando)**

**“Invito a presentare
proposte”**
E' il mezzo attraverso il
quale le DG assegnano le
sovvenzioni (o grant) a
titolo di **cofinanziamento**
(50/80 %)

I Fondi diretti

Sovvenzione: mira a soddisfare esigenze struttura/e proponente/i e attuare politiche Commissione UE (valutazione: qualità proposta e co-finanziamento). GUUE serie C – siti DG

Gara: soddisfa un preciso interesse della commissione EU, ha un fine commerciale (valutazione: qualità proposta + offerta economica finanziamento 100%) – acquisizione di beni, servizi, esecuzione lavori . La commissione è committente a paga secondo regole di mercato. GUUE serie S – BD TED

I Fondi diretti: come trovare le info?

Decisione di approvazione del programma → GUUE serie L

Testo del Bando: → GUUE serie C – sito web DG

Guida per i candidati: → Agenzie Sito web DG

Formulario: → Agenzie esecutive, Sito web DG

Ulteriore documentazione: → Agenzie esecutive, Sito web DG

Altrimenti:

Chiedere il sostegno della Rete Europe Direct e delle altre reti settoriali di informazione dell'UE

I Fondi diretti: il bando

Testo ufficiale che illustra nel dettaglio:

- **Oggetto e obiettivi**
- **Beneficiari e requisiti minimi per poter partecipare**
- **Dotazione finanziaria**
- **Criteri di selezione delle proposte**
- **Procedura e i termini di presentazione delle proposte**
- **Sito internet per formulario e documenti utili**

www.europafacile.net (banca dati programmi, bandi con relativa documentazione, schede sintetiche in italiano)

Requisiti fondamentali per partecipare con il proprio progetto

Transnazionalità: coinvolgimento di più stati (vedere il bando cosa richiede)

Innovazione: il progetto introduce nuovi approcci, metodi, modelli, obiettivi?

Valore aggiunto europeo: gli obiettivi e gli effetti delle azioni sono meglio raggiunti a livello europeo che nazionale o locale?

Sussidiarietà: UE interviene solo quando stato/Regioni/Enti locali non sono in grado di fare da soli

Sostenibilità: il progetto deve essere fatto in modo che possa svilupparsi e sopravvivere al finanziamento (il progetto o i suoi effetti)

Interesse comunitario: no singole iniziative (più partner, salvo diversa indicazione della call)

Trasparenza: La comunicazione al pubblico è obbligatoria

Co- finanziamento

- **Cofinanziamento:** dal 50 al 80% (in alcuni casi al 100%)
- **Massimali di finanziamento:** riportati nei bandi
- **Parte di budget non coperta dall'UE:** deve essere cofinanziata dal coordinatore e dai partner. Il partenariato economico è importante: deve essere credibile!
- **Novità:** PPP e strumenti finanziari.

Se le spese sono più alte: l'UE non prevede maggiorazione degli stanziamenti

Se le spese risultano più basse: Il contributo UE viene proporzionalmente diminuito

Alcuni fra i Programmi a gestione diretta più conosciuti...

LIFE Programma per l'ambiente e l'azione per il clima. (ex LIFE+)

Horizon 2020 Programma per la ricerca e lo sviluppo

COSME Programma per la competitività delle Imprese e delle PMI

Erasmus+ Programma per l'istruzione e la formazione

Europa per i cittadini Programma per la cittadinanza attiva e la memoria europea

Europa Creativa programma per lo sviluppo della cultura europea

Tutela dei Consumatori programma per la salute e la protezione dei consumatori

Salute per la Crescita programma per la salute dei cittadini europei

Occupazione e Innovazione Sociale (EaSI) Programma in materia di occupazione, politica sociale e inclusione

Diritti Uguaglianza e Cittadinanza Programma volto a promuovere Parità di genere, principi di non discriminazione, diritti dei minori

Ambiente

LIFE Programma per l'ambiente e l'azione per il clima. (ex LIFE+)

NOVITA': nuovo sottoprogramma "Azione per il clima"

Dotazione finanziaria: 3.456,66 milioni di euro

Beneficiari:

Enti pubblici e privati dei seguenti Paesi:

Stati Membri UE,  Islanda, Norvegia, Liechtenstein e Svizzera, Paesi che beneficiano di una strategia di pre-adesione e Paesi dei Balcani occidentali, I paesi dello Spazio Europeo del Vicinato, I paesi che sono divenuti membri dell'Agenzia europea

Horizon 2020:

Obiettivo: individuare **potenziali centri di eccellenza** nelle regioni meno sviluppate e offrire loro consulenza e sostegno i **fondi strutturali** dell'UE possono essere sfruttati per ammodernare infrastrutture e attrezzature (sinergie con Horizon 2020)

Excellent Science: elevare il livello di eccellenza della base scientifica europea e garantire una produzione costante di ricerca a livello mondiale per assicurare la competitività dell'Europa a lungo termine.

Industrial Leadership: Intende fare dell'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione, promuovendo attività strutturate dalle aziende.

Sfide per la Società: affronta grandi preoccupazioni dei cittadini europei. riunisce risorse e conoscenze provenienti da una molteplicità di settori, tecnologie e discipline, fra cui le scienze sociali e umanistiche per affrontare le sfide della società europea

Dotazione finanziaria: 77 miliardi di euro (+30% rispetto a programm. 2007-2013)

Beneficiari:

Enti Pubblici e Privati dei seguenti Paesi:

Stati Membri UE

Paesi in pre-adesione, paesi candidati e potenziali candidati;

Paesi Membri dell' European Free Trade Association (EFTA)

Paesi terzi selezionati

COSME Programma per la competitività delle Imprese e delle PMI (sostituisce CIP- Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione)

Obiettivi:

migliorare l'accesso ai finanziamenti destinati alle PMI sotto forma di capitale o prestito;
agevolare l'accesso ai mercati sia dell'Unione europea che mondiali
Promuovere l'imprenditorialità, e la cultura imprenditoriale
Migliorare le condizioni quadro per le imprese

Dotazione finanziaria: 2.298,243 milioni di euro

Beneficiari:

imprenditori, soprattutto PMI, che beneficeranno di un accesso agevolato ai finanziamenti per le proprie imprese
cittadini che desiderano mettersi in proprio e devono far fronte alle difficoltà legate alla creazione o allo sviluppo della propria impresa
autorità degli Stati membri che ricevono una migliore assistenza nella loro attività di elaborazione e attuazione di riforme politiche efficaci.

Erasmus+

(sostituisce: Programma di Apprendimento permanente; Gioventù' in azione; Erasmus Mundus; Tempus; Edulink; Alfa; Programma di cooperazione bilaterale con I paesi industrializzati). Raggruppa, in un unico programma, tutti i programmi nel settore dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport anche quelli di dimensione internazionale

Prevede 3 azioni:

Opportunità di apprendimento per i singoli, sia all'interno che all'esterno dell'UE (Studio e formazione; Tirocini; Insegnamento e sviluppo professionale e attività giovanili non formali come ad esempio il volontariato)

Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi (sviluppo e l'attuazione di prassi innovative nel campo dell'istruzione, della formazione e delle attività giovanili e per promuovere l'occupabilità, la creatività e l'imprenditorialità)

Sostegno alle riforme delle politiche (attuazione degli strumenti UE in tema di trasparenza, studi transfrontalieri e sostegno ad agende politiche specifiche come i processi di Bologna (istruzione superiore) e di Copenhagen (istruzione e formazione professionali)

Dotazione finanziaria : 14,774,52 milioni di euro

Beneficiari: discenti e formatori nell'ambito di qualsiasi organismo pubblico o privato attivo nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport

Novità importanti:

Sistema di garanzia e prestiti per aiutare gli studenti a livello di master a finanziare i loro studi all'estero per acquisire le abilità necessarie per posti di lavoro ad alta intensità di conoscenze.

Creazione di : **“alleanze della conoscenza”** e **“alleanze di competenze settoriali”**

Promuoverà anche la ricerca e l'insegnamento in materia di integrazione europea (Jean Monnet) e sosterrà lo **sport di base (novità)**

Europa per i cittadini

Obiettivo: migliorare la consapevolezza e la comprensione dell'UE, della sua storia e dei suoi valori da parte dei cittadini

Misure: Memoria e cittadinanza europea; Coinvolgimento democratico e partecipazione civica; Valorizzazione

Dotazione finanziaria: 185,47 milioni di euro

Beneficiari:

enti locali e le organizzazioni

Organizzazioni di ricerca sulle politiche pubbliche europee (think-tanks)

gruppi di cittadini

altre organizzazioni della società civile (associazioni di sopravvissuti)

istituti di ricerca e di istruzione

Europa Creativa (sostituisce Cultura, Media, Media Mundus)

Obiettivo sostenere il cinema europeo e i settori culturali e creativi, permettendo loro di contribuire maggiormente all'occupazione e allo sviluppo

Il programma riunisce i meccanismi di sostegno, precedentemente separati, previsti per il settore audiovisivo e della cultura in Europa in uno “sportello unico” aperto a tutte le industrie culturali e creative

sottoprogramma Cultura (dedicata ai settori creativi e culturali)

sottoprogramma Media (dedicata al settore audiovisivo)

componente trans-settoriale dedicata a tutti i settori creativi e culturali (Sezione tran settoriale: novità del programma per sviluppare la cooperazione strategica e le misure trasversali)

Dotazione finanziaria: 1,462,72 milioni di euro

Programma Tutela dei Consumatori

(sostituisce Programma per la protezione dei consumatori)

Dotazione finanziaria prevista: 188,83 milioni di euro

Obiettivi: Promuovere la sicurezza dei prodotti; Consolidare i diritti dei consumatori; rafforzare, l'attuazione dei diritti nella dimensione transfrontaliera

Beneficiari: **organizzazioni** dei consumatori a livello UE e degli organismi internazionali che promuovono principi e politiche suscettibili di contribuire agli obiettivi del programma; organismi a livello dell'Unione istituiti ai fini del coordinamento delle iniziative di tutela nel settore della sicurezza dei prodotti; organismi preposti allo sviluppo su scala UE di codici deontologici, di migliori prassi e di linee guida finalizzate a permettere di realizzare comparazioni dei prezzi, della qualità dei prodotti e della sostenibilità; autorità degli Stati membri responsabili per la tutela dei consumatori e delle corrispondenti autorità di paesi terzi; organismi pubblici o senza scopo di lucro selezionati designati da uno Stato membro o da un paese terzo; organismi preposti al trattamento dei reclami istituiti e operanti nell'Unione e nei paesi dell'Associazione europea di libero scambio partecipanti allo Spazio economico europeo

Programma Salute per la Crescita

(sostituisce Programma comunitario in tema di salute)

Dotazione finanziaria: 449,39 milioni di euro

Obiettivi:

Sviluppare sistemi sanitari innovativi e sostenibili

Migliorare l'accesso dei cittadini ad un'assistenza sanitaria migliore e più sicura

Promuovere la salute e prevenire le malattie

Proteggere i cittadini dalle minacce sanitarie transfrontaliere

Beneficiari:

Autorità pubbliche europee e nazionali coinvolte nel settore sanitario

Enti privati

Organizzazioni non governative

Gruppi di interesse che si occupano di politiche e sistemi relativi al settore sanitario

Occupazione e Innovazione Sociale (EaSI)

(Sostituisce Progress, EURES, Progress di micro finanza che divengono assi del programma) Novità: Parità di genere e lotta alle discriminazioni si spostano nei programmi sulla Giustizia)

Obiettivo: sostegno finanziario alla realizzazione degli obiettivi dell'Unione in materia di occupazione, politica sociale e inclusione, per la promozione di un più alto livello di occupazione, miglioramento delle condizioni di lavoro, garantire un'adeguata protezione sociale e lottare contro la povertà e l'esclusione sociale, contribuendo in tal modo all'attuazione della Strategia Europa 2020 in particolare la priorità di «crescita inclusiva». Notevole rilevanza alla "sperimentazione sociale"

Dotazione finanziaria: 919,47 milioni di euro

L'asse "Progress" è aperto a tutti gli organismi, gli operatori e le istituzioni del settore pubblico e di quello privato
L'asse "EURES" è aperto a tutti gli organismi pubblici e privati, gli attori e le istituzioni designati da uno Stato membro o dalla Commissione che soddisfano le condizioni per la partecipazione alla rete EURES definite nella decisione 2003/8/CE

L'asse "Microfinanza e imprenditoria sociale" è aperto agli organismi pubblici e privati, stabiliti a livello nazionale, regionale o locale nei paesi previsti per l'Asse progress

Programma Diritti Uguaglianza e Cittadinanza

(sostituisce Diritti fondamentali e cittadinanza, Daphnell, Progress nelle componenti: Diversità e lotta contro la discriminazione e Parità tra uomini e donne)

Dotazione finanziaria prevista: 439,473 milioni di euro

Obiettivi: Promuovere Parità di genere; I principi di non discriminazione; I diritti del bambino

Beneficiari:

Enti pubblici e privati legalmente stabiliti nei Paesi Membri UE; Paesi EFTA; Paesi in pre-adesione, candidati potenziale ed effettivi. Enti pubblici e privati legalmente stabiliti in altri paesi terzi dove si applica la politica di vicinato possono essere associati alle azioni del programma. La Commissione può collaborare con le Organizzazioni internazionali attive nei settori di competenza del programma quali il Consiglio d'Europa, L'Organizzazione per lo sviluppo e la cooperazione economica e le Nazioni Unite

Il Piano Juncker per la crescita

15 luglio 2014 - Discorso di programmatico di Jean

Claude Juncker al Parlamento Europeo

«La mia prima prioritàsarà quella di rafforzare la competitività dell'Europa e di stimolare gli investimenti allo scopo di creare occupazione»

1 luglio 2015: *Il regolamento FEIS entra in vigore*

22 luglio 2015: *firma accordo Commissione BEI*

Scopo del Piano: *aggiungere tra 330 e 410 miliardi di euro al Pil e creare da 1 a 1,3 milioni di nuovi posti di lavoro nei prossimi tre anni*

Come?

- 1. Usare al meglio il bilancio dell'Unione e le risorse della BEI per stimolare investimenti nell'economia reale.*
- 2. Usare i margini di flessibilità consentiti dal Patto di stabilità per orientare i bilanci nazionali verso gli investimenti.*
- 3. Creare un ambiente di regolamentazione propizio e promuovere un clima favorevole all'imprenditorialità e alla creazione di posti di lavoro.*
- 4. Puntare sugli investimenti strategici: infrastrutture, e in particolare banda larga e reti energetiche, trasporti nelle aree industriali, educazione, ricerca e innovazione, energie rinnovabili ed efficienza energetica.*

Le 10 priorità

1. *Occupazione, crescita e investimenti*
2. *Mercato unico digitale*
3. *Unione dell'energia e clima*
4. *Mercato interno*
5. *Unione economica e monetaria*
6. *Libero scambio UE-USA*
7. *Giustizia e diritti fondamentali*
8. *Migrazione*
9. *L'UE a livello mondiale*
10. *Cambiamento democratico*



16 + 10 = 26 miliardi di euro



5 + 2,5 = 7,5 miliardi di euro

Altri contributori pubblici e privati



Fondo europeo per gli investimenti strategici
21 + 12,5 = 33,5 miliardi di euro



Infrastrutture e innovazione



1€ x 15



Piccole e medie imprese e imprese a media capitalizzazione

Investimenti totali dal 2015 al 2020
capacità di rischio di 33,5 miliardi di euro
> fornisce circa 100 miliardi di euro di finanziamenti della Banca europea per gli investimenti
> mobilita almeno 500 miliardi di euro in investimenti
Impegno a raddoppiare il Fondo entro il 2022

Fonte: Commissione europea.

Come funziona?

Come funziona il piano di investimenti?

Il piano di investimenti Juncker: principali elementi

La proposta della Commissione comprende i seguenti diversi elementi:

1. Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS)

Scopo: assumere parte dei rischi associati alle attività svolte dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) e dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI). Ovvero: offre garanzie a sostegno di progetti finanziati dalla BEI.

Ambiti di intervento:

- Infrastrutture strategiche (investimenti nel digitale, nei trasporti e nell'energia).
- Istruzione, ricerca e innovazione.
- Progetti eco-sostenibili (energie rinnovabili ed efficienza energetica).
- Investimenti che aumentano l'occupazione, attraverso il finanziamento delle PMI e delle imprese a media capitalizzazione

2. Polo europeo di consulenza sugli investimenti (EIAH)

3. Creazione di una riserva trasparente di progetti europei

4. Fondo di garanzia dell'UE

Contributo volontario degli Stati al Fondo:

Italia fra i maggiori
contributori con 8
mld di euro insieme a
Francia, Germania e
Polonia

Flessibilità delle regole per favorire gli investimenti

I **contributi monetari diretti** al FEIS non avranno un impatto sul deficit

I **contributi a fondo perduto a progetti cofinanziati dal FEIS** avranno un impatto diretto sul deficit ma beneficeranno della clausola degli investimenti fino al limite del 3%, e saranno trattati come « fattori rilevanti » ai fini dell'apertura della procedura per deficit eccessivo

Un avvio più che rapido...

Già in aprile la BEI ha dato il via libera **ai primi quattro progetti del piano Juncker**, riguardanti progetti di ricerca medica in Spagna, alla costruzione di 14 centri sanitari in Irlanda, all'ampliamento dell'aeroporto di Dubrovnik in Croazia e ad un progetto di rinnovamento industriale in Italia.

In luglio la BEI ha approvato altri cinque progetti nel settore energetico (UK, Germania e Francia) e nel settore dei trasporti (reti fluviali nei Paesi Bassi).

Parallelamente, tra la primavera e l'estate, sono stati approvati anche i primi trasferimenti del Fondo d'Investimento Europeo dedicati alle piccole e medie imprese

Risultanze 2016 Piano Juncker

ITALIA: FONTE GOVERNO

Poco più di **un miliardo di euro** nel 2016 dal Piano Juncker.

- 650 milioni per le **infrastrutture di trasporto**
- 400 milioni per **l'agenda digitale**.

Risorse nazionali: 5,1 miliardi di risorse nazionali (sbloccati grazie alla **flessibilità europea** e al **cofinanziamento nazionale**)

A questo denaro si aggiungeranno molte altre risorse, per comporre il perimetro delle deroghe.

Ai 5,1 miliardi di finanziamento nazionale va aggiunto il miliardo dell'Efsi, gli 1,4 miliardi del **Fesr**, i 600 milioni del **Fondo sociale europeo**, 200 milioni della **Youth employment initiative**, un miliardo del **Connecting Europe Facility**, 800 milioni del **Fesr** e 50 milioni del **Feamp**.

Il totale, allora, porta agli 11,3 miliardi di euro di investimenti **in deroga alle regole del patto di stabilità** che l'Europa ci concederà nel corso del 2016.

...in Italia

500 milioni di Euro per il potenziamento della rete Internet da parte di Telecom Italia



300 milioni di Euro per l'ampliamento del materiale rotabile in Liguria, Lazio, Veneto, Piemonte e Toscana



....in Italia

Investimenti in ambito energetico:

- ✓ 200 milioni di Euro per lo sviluppo di sistemi di misurazione (2i Rete Gas)
- ✓ 100 milioni di Euro per le reti di distribuzione di elettricità e gas e per lo sviluppo dell'idroelettrico (Dolomiti Energia)
- ✓ 300 milioni di Euro per migliorare l'efficienza nella distribuzione del gas (Italgas)
- ✓ 44 milioni di Euro per la costruzione di un nuovo gasdotto in Puglia (Società Gasdotti Italia)
- ✓ 30 milioni di Euro per migliorare efficienza, sicurezza e sostenibilità nei processi produttivi (Raffineria di Milazzo)

**2i Rete
Gas**
Gruppo F2i Reti Italia

 **Dolomiti**
energia

 **ITALGAS**

...in Italia

Progetti in fase di approvazione a sostegno di **piccole e medie imprese** per un totale di circa **900 milioni di Euro**:

- ✓ Sostegno nell'accesso a crediti e finanziamenti
- ✓ Promozione di forme di finanziamento alternative e più favorevoli per imprese di piccole dimensioni

Dove trovare le informazioni?????

Commissione Europea - FINANZIAMENTI DIRETTI

- **Il sito dell'Unione europea sulle opportunità finanziarie** disponibili, suddivise per settore
http://ec.europa.eu/contracts_grants/grants_en.htm
- **Direzioni Generali e servizi:** http://ec.europa.eu/about/ds_it.htm

Commissione Europea - FINANZIAMENTI INDIRETTI

- **Le Autorità di Gestione (AdG) dei Fondi Strutturali:** presenti nei 28 Paesi Membri dell'UE http://ec.europa.eu/regional_policy/manage/authority/authority_en.cfm

Sito EuropaFacile.net: <http://www.europafacile.net/>

Reti Europee in Italia

http://europa.eu/europedirect/index_it.htm

Grazie per l'attenzione



Centro Europe Direct Emilia-Romagna

V.le Aldo Moro 36 - 40127 Bologna

tel. 051.5275105 - 051.5275122

mail: europedirect@regione.emilia-romagna.it

web: <http://www.assemblea.emr.it/europedirect>

mail: pacediritti@regione.emilia-romagna.it

web: <http://www.assemblea.emr.it/pacediritti>